Caos autostrade, adesso è guerra legale: Toti presenta un esposto-denuncia in Procura

di **Redazione**
03 Luglio 2020 – 20:29

Genova. La guerra tra Regione Liguria e ministero dei Trasporti sul disastro delle autostrade in Liguria finisce sui tavoli della magistratura. Il presidente Toti ha annunciato di aver firmato un **esposto-denuncia alla Procura di Genova** "in cui sottolineiamo non solo l'inottemperanza all'ordinanza di protezione civile, che costituisce **reato penale**, ma anche che il piano di sicurezza strutturale non tiene conto delle esigenze di sicurezza funzionale della nostra regione, **un piano che sta mettendo a grave rischio le persone sul nostro territorio**".

Una mossa contro il Governo – e tecnicamente anche contro Autostrade – che arriva al termine di quella che "forse è **una delle peggiori giornate che abbiamo vissuto**, e se non cambieranno le cose sarà il preludio di altre giornate simili", usando le parole di Toti. "Credo che tutti si rendano conto della gravità della situazione **a esclusione di un solo soggetto, il Mit**, accompagnato da alcuni gruppi di opposizione sul territorio, che neanche oggi ha dato un segnale".

Quella di Toti in realtà è una **triplice azione**: da una parte **l'esposto–denuncia** contro il Mit che ponte l'accento soprattutto sulle criticità denunciate dal 118 e dagli operatori

delle ambulanze, spesso bloccate nel traffico, dall'altra una **diffida** al ministero con la richiesta "in via bonaria" di sedersi a un tavolo per quantificare i danni economici entro sette giorni "al termine dei quali agire in via legale per la tutela dei nostri interessi", spiega Toti.

E poi una **lettera a Stefano Bonaccini, presidente della conferenza delle regioni,** per inserire all'ordine del giorno un punto "che tenga conto dell'assenza di interlocuzione col Mit, perché questo viola il principio di leale collaborazione istituzionale tra enti e pertanto lesivo del rapporto tra Regioni e governo centrale.

Secondo **Lorenzo Cuocolo**, giurista esperto di diritto costituzionale e consulente legale della Regione, l'esposto potrebbe essere utile per evitare accertamenti su eventuali responsabilità per "interruzione di pubblico servizio o comunque sulla mancata garanzia di un servizio pubblico" e, visto che l'ordinanza che Toti chiama in causa risulta ormai scaduta, appare "irrealistico" che il Mit possa procedere a un'impugnazione tardiva.